

venivano in appositi magazzini salate, e poi spedite a Venezia, d'onde passavano in Lombardia. Un cronista roviginese contemporaneo ¹⁸⁾ ci dice che la rendita derivante da tale pesca-gione, calcolavasi raggiungere annualmente i 40 e persino i 50 milla ducati.

Il notevole sviluppo di questa industria del pesce salato lo possiamo dedurre anche dalla quantità di sale, che il veneto Governo somministrava al Comune di Rovigno per uso delle famiglie, e per l'insalazione delle sardelle e delle olive. Le 50 moggia annuali (di staia 24 l'uno) decretate nel 1692, salirono a 100 moggia nel 1707 ¹⁹⁾, a 180 nel 1712 ²⁰⁾, a 360 dal 1753 ²¹⁾ in poi, calcolate sempre a 6 ducati il moggio ²²⁾.

Questo incremento della pesca nelle acque di Rovigno ebbe per conseguenza una forte concorrenza da parte dei pescatori chiozzotti, i quali, nella pesca delle sardelle, presero ad adoperare le mazenette ²³⁾, mentre i nostri usavano qual'esca i frantumi dei granzi. Ne sorse quindi una serie di questioni e di lotte, decise troppo spesso fra le due parti contendenti a colpi di remo, od anche a colpi di fucile; sino a che la Scuola di San Andrea dei pescatori chiozzotti si rivolse con un ricorso al Magistrato della giustizia in Venezia. Il quale Magistrato, saputa „la grave intollerabile audacia dei pescatori roviginesi, che, con minacce ed opposizione di fatto e propria autorità, avevano temerariamente professato di ostare ed opporsi alla pescagione dei chiozzotti nelle acque del Golfo Adriatico, che non ha alcuna dipendenza che dalla Sovrana Autorità pubblica“, col proclama

¹⁸⁾ L'Istria, 4, 55, pag. 221.

¹⁹⁾ „Per la pesca accresciuta delle sardelle ed impianto d'olivari“. Così la ducale 5 maggio 1707 nel Ms. Tern. dell'Angelini, 3, 263.

²⁰⁾ „Essendosi fatto maggiore il bisogno per la pesca accresciuta e la popolazione sino al n. di 8000 persone“. Ducale 71 dicembre 1712 o. e. l. c.

²¹⁾ „Per supplire agli usi quotidiani della numerosa popolazione, del condimento delle sardelle di molto accresciute, e finalmente alla macerazione delle olive delle quali presentemente abbonda quel montuoso territorio“. Ducale 29 maggio 1753 o. e. pag. 266.

²²⁾ Sotto i Francesi il sale era venduto a 10 centesimi la libbra.

²³⁾ „Con tale esempio, dice la Cronaca, anco si applicarono li pescatori degli altri luoghi dell'Istria e quelli del golfo servendosi per esca delle mazenette“.